



COMUNE
DI BOLOGNA

Il lavoro di comunità e l'organizzazione dei servizi sociali nei nuovi assetti istituzionali

Maria Adele Mimmi
Direttore Servizi Sociali - Comune di Bologna

Bologna, 4 febbraio 2015

L.R. 12/2013 relativa al riordino delle forme pubbliche di gestione nel sistema dei servizi sociali e sociosanitari

Delibera 7 luglio 2014 Linee guida regionali sul riordino del servizio sociale territoriale

Obiettivi:

- ricomposizione in un unico soggetto istituzionale tutte le attività del SST (accesso, valutazione, presa in carico) su tutti i target di utenza;
- individuazione di un unico soggetto pubblico gestore dei servizi sociali e socio sanitari.

Cosa ha realizzato il **Comune di Bologna** tra il 2013 e 2014:

- Avviato e concluso il Processo di unificazione delle tre Asp cittadine in un **unico soggetto pubblico gestore: ASP Città di Bologna** (1.1.2015);
- Avviato il **processo di riforma del decentramento, del ruolo e delle funzioni dei Quartieri**;
- Sviluppato un complesso **percorso formativo sul lavoro di comunità** nell'ambito del **Servizio sociale territoriale**;
- Costruito **strumenti ed esperienze per lo sviluppo di comunità** inteso come consolidamento e sviluppo delle reti sociali e collaborazioni con il territorio.

Progetto di riforma del decentramento, del ruolo e funzioni dei Quartieri (2015) prevede espressamente:

- **Nuovo ruolo dei Quartieri nello sviluppo e consolidamento delle reti sociali di un ambito territoriale;**
- **Servizio sociale orientato al lavoro di comunità come metodo di lavoro incentrato sulla ricerca di risposte non prestazionali a particolari tipi di bisogni socio-assistenziali.**

Il Quartiere di “prossimità”

consolidamento e valorizzazione del “capitale sociale” della comunità stessa

Possibili ambiti di azione:

la promozione del benessere e coesione sociale, della cittadinanza attiva, la promozione di forme di sicurezza urbana, la tutela della qualità della vita dei cittadini, la promozione dello sviluppo sostenibile e cura degli spazi e beni comuni

Strumenti:

co-progettazione con il territorio per offrire risposte nuove, recepimento negli strumenti di programmazione sociale e socio sanitaria cittadina, banca dati sulla fragilità, collaborazione con soggetti del territorio formali ed informali, singoli cittadini attivi, altre istituzioni e servizi del territorio

- **Sportello Sociale di ascolto come porta di accesso della domanda, come orientamento e rilevazione del bisogno**
- **interconnessione del Servizio Sociale Professionale con il Quartiere** per coinvolgere risorse del territorio.

Oltre i target tradizionali: **cittadini vulnerabili e fragili per rafforzare le risorse individuali delle persone**, sviluppare reti di solidarietà e legami di aiuto e cura, co-progettare con chi esprime il bisogno risposte non prestazionali che siano di supporto e che possano contribuire a prevenire aggravamento della condizione

Sui target tradizionali: mettere a disposizione del servizio sociale strumenti di integrazione educativa, relazionale, supportiva



Forte investimento formativo su **tre livelli**:

- **Percorso formativo-laboratoriale (2013)** in plenaria (a cura di IRESS) per un totale di circa **80 operatori sociali** (AS, Educatori) di Comune, ASP, Ausl

Percorso formativo-laboratoriale (2014) proseguito come **accompagnamento** degli operatori sociali **nei 6 ambiti territoriali** per fornire strumenti di lavoro di analisi e valutazione delle relazioni con le risorse del territorio, sollecitare una riflessione sulla presa in carico comunitaria e individuazione di piste di lavoro possibili

- **Costituzione** di una **Cabina di Regia** con Assessori competenti per materia e Presidenti di Quartiere
- **Costituzione** di un **Gruppo Guida tecnico cittadino** formato da rappresentanti dei Direttori, Responsabili SST, assistenti sociali, Responsabili degli Uffici centrali di coordinamento e programmazione, Distretto Ausl, come punto di coordinamento delle diverse esperienze cittadine di lavoro di/con la comunità”

Sviluppare una riflessione sul lavoro di comunità e accompagnare la “costruzione di un mandato” sulle innovazioni del modello operativo del SST

Sviluppare la funzione “promozione, sostegno e messa in rete delle risorse sociali locali”, già assegnata agli Sportelli Sociali

Valorizzare la professionalità e sviluppare le competenze professionali degli operatori del servizio sociale, in termini di progettazione, attivazione, sviluppo delle risorse del territorio, valutazione e monitoraggio degli interventi

Risultati raggiunti:

Conoscenza condivisa da parte degli operatori non solo inseriti nell'ambito sociale (in termini di reti, risorse, non solo pubbliche, ecc.) propedeutica alla loro attivazione;

Implementazione sui territori di uno strumento di lavoro per gli operatori che fornisca elementi di **analisi delle relazioni in essere tra Quartiere/SST e territorio** per tipologia di risorsa e risposta ai bisogni, e suggerisca anche possibilità/risorse nuove da conoscere;

Riflessione e possibili piste di lavoro in termini di **'presa in carico comunitaria'** di persone che esprimono un bisogno socio assistenziale (casa, lavoro, socializzazione...) che non trova risposta nei servizi sociali; avvio definizione dei requisiti e ambiti di intervento su cui iniziare a costruire **risposte nuove non prestazionali.**

Esperienze in essere di lavoro di/con la comunità

Regolamento sui beni comuni per costruire patti di collaborazione tra AC e cittadini per la cura di spazi urbani comuni;

Progetti di cittadinanza attiva;

Community lab - anno 2014 sperimentazioni nei quartieri Reno – Borgo Panigale e S.Vitale; attivazione di gruppi sul territorio mediante tecnica del focus group e facilitatori interni ed esterni all'AC per ampliare offerta esistente, creare nuove collaborazioni con il territorio, co-progettando interventi;

Case Zanardi – attivazione di sinergie con soggetti del territorio per offrire risposte a soggetti svantaggiati nel campo dei generi alimentari (empori solidali) e di prima necessità e ricerca lavoro (tirocini formativi)

Pilastro 2016 (S.Donato)

Progetti di vicinato e di prossimità nei condomini (Servizi per l'Abitare)